

"Il 90% dei politici rovina la reputazione del restante 10%"

KISSINGER

ANNO LVII - N. 6 - LUGLIO-AGOSTO 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: linc@arte.unife.it - Telef. + Fax 011.522.0000

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

Abbonamento annuo € 7,75 - Estero € 25,00 - Sostenitore € 25,00 - Conto corrente postale 26188102
Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

"E' bene seguire la propria inclinazione, purché sia in salita"

ANDRE' GIDE

Prezzo € 0,77

L'IMPOVERIMENTO DEI CONSUMATORI

SI E' RIDOTTO IL POTERE D'ACQUISTO DELLA MONETA

Prima ancora delle statistiche dell'Istat, dei dati dell'Iri, SPES e dell'Eurostat, sono le esperienze quotidiane dei consumatori in Italia a confermare la perdita del potere d'acquisto. Il calo dei consumi riguarda in linea generale le vendite al dettaglio (il 3,9% secondo l'Istat, con una riduzione del 6,5% delle vendite nei piccoli esercizi commerciali - dell'8% al Sud e nelle isole -, del 14,4% della spesa per consumi alimentari, del 20% per acquisti nel settore tessile e abbigliamento).

Molti italiani hanno rinunciato alle vacanze estive o le hanno ridotte nei soggiorni al mare o montagna ed ancor più nel turismo all'estero a causa dell'aumento dei prezzi rispetto ai propri redditi.

Il quadro della situazione economica è piuttosto sconfortante sia dal punto di vista dei produttori, commercianti, esercenti, sia da quello dei consumatori, che debbono adattarsi a gravosi sacrifici per arrivare alla fine del mese, non bastando più il proprio reddito a fronteggiare l'ascesa dei prezzi.

E' stato soprattutto l'ultimo trimestre a segnare il forte aumento del costo della vita e a suscitare un profondo malessere nella società italiana.

Perché questa crisi? Anzitutto hanno agito le speculazioni sui prezzi da parte dei rivenditori. Introdotta la nuova moneta (1 euro = lire 1936), i commercianti hanno poco alla volta arrotondato i prezzi verso l'alto, finendo di parificare l'euro alla vecchia banconota da 1000 lire, costiche si è ridotto il potere d'acquisto e provocato l'impovertimento dei consumatori con l'aumento del costo della vita e a suscitare un profondo malessere nella società italiana.

ECCO LA GIUSTIZIA PENALE IN ITALIA!

Una gravissima sconfitta della Giustizia italiana l'ha data la sentenza della Corte di Cassazione, su ricorso del Procuratore Generale, ha assolto i tre neofascisti imputati della strage di piazza Fontana di 30 anni fa. Della strage di Maria Muccia e Giancarlo Roggioni, già condannati all'ergastolo nel processo di primo grado in Corte d'Appello di Milano.

Stato un processo di assoluzione investigativa, ha dichiarato il P.G. della Cassazione - che evidenzia come non sia stato possibile dichiarare nessuno colpevole della strage di piazza Fontana.

Quella sentenza del 12 dicembre 1969, allorché una bomba a orologeria scoppiò nel salotto della Banca dell'Agricoltura a Milano provocando 17 morti e 85 feriti.

Se il nostro Paese sembra impossibile individuare i colpevoli, dovrebbe pur essere possibile impedire che commettano nuovi delitti. Invece Angelo Trillo, ministro della Giustizia, ha condannato all'ergastolo l'uccisione di una ragazza e il ferimento di un'altra, è stato sempre intransigente considerandola "collaboratrice di giustizia" e poi beneficiato, perché "meritevole secondo i magistrati bolognesi" della più completa fiducia essendo oggi persona decisamente diversa... e la detta recuperata alla società civile.

Per un'indagine sulla strage di piazza Fontana, l'Espresso ottenne permessi, licenze e libertà. Non ha approfittato per assunzione di una milita della compagnia di Camboisso una donna, amica sua, e la figlia, poi seppellendo con l'aiuto di un complice.

Alcune vicende si aggiungono alle leggi "ad hoc" votate dalla maggioranza di centro-destra, per salvare Berlusconi. Preotti. Dall'Urss all'Europa, la prescrizione dei reati, sia aumentando il livello delle pene per cui si può patteggiare, sia rendendo difficili le ragioni all'estero, sia alleggerendo le ipotesi del falso in bilancio.

Infine il Senato ha introdotto il reato di pena per la bancarotta fraudolenta. Ma di fronte all'indignazione dell'opinione pubblica, perché verrebbero agevolati i processi ai grandi criminali finanziari? Il Ministro della Giustizia Cassella ha promesso che, in sede di attuazione della delega, verranno ripristinate le sanzioni penali per la bancarotta fraudolenta. Una "legge propria" "kermesse" politico-giudiziaria che offre in Parlamento uno spettacolo farsesco senza precedenti.

DIBATTITO SULLA LEGGE "MANIPOLAZIONE MENTALI"

L'Associazione Nazionale del Libro Pensiero "Giordano Bruno" ha organizzato a Torino il 18 luglio un dibattito sul tema: "Progetto di legge sulla manipolazione mentale e altre rovine di plagio?". Relatori: il dott. Piero Boldrin, il prof. Giorgio Bouchard, l'avv. Fabrizio D'Agostini, il sen. Gianpiero Zancan. Moderatore l'avv. Bruno Segre, presidente dell'Associazione.

DUE VOLTE A LONDRA E A SHARM-EL-SHEIKH

IL TERRORISMO ISLAMICO COLPISCE L'OCCIDENTE CON NUOVE STRAGI

Due minuti di silenzio in tutto l'Europa il 14 luglio, hanno ricordato i 54 morti e i 700 feriti della strage effettuata a Londra dai terroristi islamici una settimana prima.

Come era avvenuto a New York l'11 settembre 2001 e a Madrid l'11 marzo 2004, gli attentati a Londra l'7 e poi il 21 luglio sono opera dell'Organizzazione di Al Qaeda. Ma stavolta i criminali artefici non sono venuti dal Medio Oriente. La Forza ha accertato che quattro esecutori degli attentati (tre nella metropolitana e uno su un autobus di linea) erano cittadini britannici di religione musulmana. Il quinto trovò luegna da collegamento tra la cellula locale e la rete terroristica multinazionale Al Qaeda.

Si è scoperto che essa, quando non si serve di killer inviati in missione dalle basi d'addestramento in Asia o Medio Oriente, dirige e finanzia gruppi locali in grado di agire direttamente. Ad esempio è emerso che la strage di Madrid venne effettuata da una cellula di estremisti marocchini. La metropoli londinese è stata colpita meno mese l'ospetatore, sia perché i Servizi segreti escludevano l'ipotesi di attentati, sia perché le Autorità britanniche avevano ospitato in buona fede molti rifugiati concedendo il diritto d'asilo o come condannati nei Paesi arabi d'origine. La tolleranza verso l'estremismo fondamentalista ha consentito la propaganda dei giornalisti arabi a favore di Bin Laden e di Al Zarkawi e così è maturata l'azione di codesto "kommando" che ha depositato le bombe nei vagoni della metropolitana, esplosivo durante il percorso nelle gallerie sotterranee.



"LIFE" (la vita) viene invocata dalle vittime innocenti dell'odio che guida i criminali fanatici

Gran Bretagna in quanto occupò il territorio e le sue truppe a fianco degli americani, ma a sfidare l'Occidente in una sorta di crociata contro gli infedeli, cioè i cristiani e gli ebrei. Quest'odio tende a scatenare il fanatismo, in quanto i regimi moderati e filo occidentali, come si è poi visto con il gravissimo attentato ai turisti europei in vacanza a Sharm el-Sheikh sul mar Rosso.

Questo loco, alla punta estrema del Sinai, fu ceduto da Israele all'Egitto, che ricava in questi profitti dal turismo (in un anno vi sono transitati 700 mila italiani).

Orbene i fanatici islamici, che avevano già colpito nel ottobre scorso Tabà, al confine con Israele, causando 34 vite, hanno ora lanciato autobombe contro

tre alberghi provocando 90 morti, 200 feriti e alcuni dispersi, fra cui anche qualche italiano.

Da anni le brigate Abdullah Azzam che operano per instaurare il regno di Allah sulla Terra, colpiscono l'Egitto di Mubarak, colpevole di favorire moderati e aver arrestato 20 mila estremisti, dopo numerosi attacchi terroristici susseguiti dal 1992 in zone turistiche, con numerose vittime.

Questo mese di luglio sono stati uccisi 16 persone, fra cui una ragazza kamikaze atterrice.

Forse responsabili sono i curdi oppressi dal nazionalismo turco o forse gli stessi islamici che attaccano i turisti occidentali per indurli ad astenersi dal portare i loro costumi nei Paesi islamici e per imporre ai regimi arabi moderati un sistema medievale di vita.

Di fronte a questa minaccia del mondo islamico gli Stati Uniti applicano leggi speciali che limitano i diritti civili, la Spagna ha cambiato governo, l'Egitto cerca una altra strategia, la Francia e l'Olanda sospendono la libera circolazione tra le frontiere per evitare dagli accordi di Shengen e l'Italia è spinta ad un giro di vite in nome della sicurezza. La democrazia deve essere salvata dai suoi avversari e provvede ad allontanarli sollecitamente insieme agli ispiratori religiosi delle strage.

UN MANUALE PER ADDESTRARE I MILITANTI DELL'ORGANIZZAZIONE AL QAEDA



(da "Le Canard enchaîné")

I Servizi segreti americani hanno trovato nella capitale dell'Afghanistan, Kabul, il manuale di addestramento dei terroristi, compilato dall'organizzazione Al Qaeda, che fa capo ad Osama Bin Laden.

Nel manuale sono analizzati i sistemi silenziosi; l'avversario può essere eliminato facendo ricorso "a veleni o armi biologiche". Viene consigliato l'impiego di pugnali, coltelli da cucina, oggetti appuntiti trasformati in silenziosi e anche di cavi di nylon "se il tuo obiettivo è un islamico può ricorrere a una pozione velenosa da spargere sui grani del rosario musulmano".

Nelle "regole per picchiare e torturare gli ostaggi" si rammenta che gli imam autorizzano ogni tipo di violenza, se finalizzata a ottenere "informazioni, notizie e segreti", perciò non si trasgrediscono i precetti religiosi. Tale comportamento fu adottato per esempio dal gruppo algerino Takfir, autorizzato a compiere piccoli e grandi crimini, dal furto d'auto all'omicidio.

E' consigliato la massima prudenza nel mangiare e a custodire le armi. Raramente il terrorista è autorizzato a girare con una pistola; l'arsenale deve essere situato in un locale diverso dall'alloggio, noto solo al capo cellula e all'armiere.

Il membro di Al Qaeda deve conoscere nei minimi particolari la vittima. Qualunque errore può costare molto caro. Il manuale consiglia di redigere una scheda del bersaglio, nella quale indicare elementi biografici e coordinate geografiche. La prima voce è rappresentata dall'identità, quella vera; la vittima potrebbe infatti farsi passare per un altro. La lista prosegue con l'età, la religione, la professione, le strade seguite per andare al lavoro, il tempo libero, i ne-

gozi frequentati, il medico di fiducia.

Raccolti i dati, il killer e gli eventuali complici esaminano la soluzione più facile. Il manuale indica come "area preferita" l'abitazione della vittima, in genere in un palazzo c'è meno sorveglianza che in un ufficio. Bisogna controllare se c'è un portiere, se qualcuno ha dei cani, se c'è un posto di polizia nelle vicinanze, se esiste un servizio di vigilanza, ecc. Eventualmente si può infiltrare nella casa per scoprire sistemi d'allarme, esaminare porte e finestre cercando un punto debole. Quando l'ho individuato, il killer procede all'omicidio, scegliendo l'arma che ritiene più adatta.

Nella scelta del killer, il capo cellula tiene in considerazione il profilo psicologico del candidato. "Se un uomo astuto, intelligente, calmo, capace di resistere all'arresto e alla prigione, con una personalità che gli permetta di affrontare il trauma dell'omicidio o delle stragi".

Occorre rispettare i precetti religiosi: "Quando si impegnati in un'azione di spionaggio è proibito avere rapporti sessuali e bere. Ma se state operando sotto copertura in Occidente potete dimenticare le tradizioni e i precetti musulmani. In questo modo sarà più facile ingannare il nemico".

Infatti i kamikaze agli ordini di Mohammed Atta nei mesi precedenti l'attacco alla Torre Gemella, si concessero bevute alcoliche, feste con ragazze di spionaggio in Florida, senza essere notati.



(da "Le Canard enchaîné")

10 ANNI FA SREBRENICA

IL PIU' GRANDE MASSACRO IN EUROPA DOPO LA GUERRA

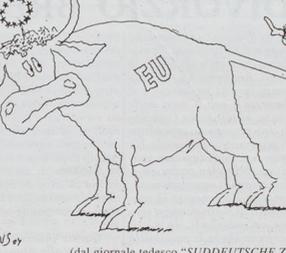
Nel genocidio perpetrato dalle truppe serbe dall'11 al 18 luglio 1995 nell'enclave bosniaca di Srebrenica - zona demilitarizzata e protetta dall'Onu - perirono oltre 8000 musulmani. In nome della cosiddetta "pulizia etnica" i militari serbi e altre forze paramilitari invasero la città di Srebrenica, colpevole di favorire moderati e decine di migliaia di musulmani serbo-bosniaci. Adulti e ragazzi vennero divisi dal resto della popolazione e deliberatamente assassinati. Si erano stati esumati da decine di fosse comuni i resti di 6000 vittime, ma molte altre salme restano sepolte in luoghi per ora sconosciuti.

In quel tragico eccidio i "caschi blu" olandesi dell'Onu non fecero per fermare gli assassini: il rappresentante speciale del Segretario della politica estera Javier Solana ha dichiarato in un messaggio, in occasione della manifestazione commemorativa delle strage, chi hanno partecipato le delegazioni di 55 Paesi: "Continuavo a vergognarmi per quel crimine mostruoso; le vittime avevano posto fiducia in noi e noi le abbiamo tradite. E' stato un clamoroso fallimento". A sua volta Mark Brown, ex ambasciatore britannico all'Onu, Kofi Annan, ha detto: "La tragedia di Srebrenica peserà sempre sulla storia dell'Occidente".

Costoro furono soprattutto l'ex presidente serbo-bosniaco, dott. Radovan Karadzic e l'ex-comandante delle truppe serbe, generale Ratko Mladic, da anni ricercati per essere arrestati in Italia e processi dall'apposito Tribunale Penale Internazionale.

Si tratta dell'estensione di un accordo già in vigore tra Francia e Spagna e tra Italia e Germania. Ora i due accordi bilaterali di ventano uno solo, che impegna cinque Stati a rimandare nel loro Paese d'origine gli immigrati clandestini. Il provvedimento ridurrà le spese in fatto di singolo oario anziché rimpatriare direttamente a casa degli immigrati, passerà prima per ognuno degli Stati Paesi firmatari per caricare i clandestini dello stesso Paese d'origine.

SCORDO U.E. PER ESPELLERE CLANDESTINI



(dal giornale tedesco "SUIDDEUTSCHE ZEITUNG")

Sebbene alcuni dei responsabili siano stati processati e, negli ultimi mesi, diversi indiziati si siano consegnati spontaneamente, dieci imputati, fra cui appunto Karadzic, Mladic e il gen. Tolimir, sono ancora liberi e protetti dagli ambasciatori nazionali. Repubblica Srpska in Serbia.

Il procuratore capo del Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia, Carla Del Ponte, che ha diretto le indagini sul massacro - non ha partecipato alla cerimonia di commemorazione "per rispetto delle vittime". Essa ha dichiarato: "Ho detto alle madri di Srebrenica che io mi richiedo al memoriale di Potocari (ove sono ora sepolte le salme ritirate) il giorno in cui Karadzic e Mladic saranno in carcere all'Aja, come il criminale Slobodan Milosevic attualmente processato.

L'eccidio di Srebrenica, che ricorda il numero delle vittime le foibe del Carso, le fosse di Katyn, i pogrom delle SS nell'Europa Orientale, è stato il più sistematico sterminio di massa verificatosi in Europa dopo la 2ª guerra mondiale.

La città di Srebrenica, abitata prima della guerra da 35-40 mila persone, ora è servita da un esercito di circa 10 mila persone, mentre molte case sono disabitate e la quotidianità è caratterizzata dal continuo ritrovamento di fossi comuni e dai tentativi scientifici di identificare i cadaveri. Serbi e musulmani non si frequentano, hanno locali e luoghi di aggregazione diversi. Spesso si attribuiscono colpe e responsabilità inesistenti. Il rancore, la voglia di evadere da un luogo di tristi memorie, il ritorno a quel che è proprio un miseria impediscono il dialogo ai giovani anche se estranei alla tragedia dei loro padri.

Si del Lussemburgo AL TRATTATO EUROPEO I 223 mila elettori del Granducato di Lussemburgo hanno votato, con una percentuale del 56,52 per cento, a favore della ratifica del Trattato dell'Unione Europea. A condurre la campagna contro la nuova Costituzione sono stati soltanto tre Partiti (uno di destra e due di estrema sinistra) che hanno in Parlamento appena 4 dei 60 seggi e che hanno ora ottenuto il 43,48 per cento di voti contrari.

Mentre altri Paesi, come la Gran Bretagna, avevano rinviato l'appuntamento del referendum, temendo un esito negativo sulla scia del voto francese ed olandese, il piccolo Lussemburgo, guidato da Jean Claude Juncker, ha raggiosamente affrontato la sfida elettorale.

L'esito del voto dimostra che dove i governi si sono impegnati a fondo per il Trattato, questo viene approvato, mentre nei Paesi contrari (Francia e Olanda) il NO era diretto più contro la situazione politica che contro il Trattato.

Periscopio

IRAQ: UCCISO L'AMBASCIATORE

Sin dai tempi più remoti chi si recava per conto o in nome di uno Stato o di una comunità presso un altro Stato o presso l'autorità politica o religiosa in missione di pace o in tale circostanza portavano un oggetto sacro o un simbolo di una religione o di una cultura fondamentale: il rispetto della sua vita e della sua libertà di movimenti nel territorio in cui era ospite.

Questa regola, osservata come un'elementare principio di convivenza internazionale, è stata violata dai ribelli dell'Iraq, che hanno sequestrato il primo ambasciatore arabo nell'Iraq, l'ha Shari, appena giunto a Baghdad in rappresentanza del governo egiziano. Poi lo sfortunato diplomatico è stato ucciso dopo esserlo stato costretto a dichiarare in una video-registrazione che il regime egiziano era sottomesso ai cristiani ed agli ebrei, in quanto islamico, rapporti con gli USA e con Israele.

Autore dell'omicidio il gruppo terroristico di matrice islamica capeggiato dal giordano Abu Mustafa al Zarqawi, aderente all'organizzazione terroristica di Al Qaeda per la "guerra santa" in Mesopotamia.

ACCORDO U.E. PER ESPELLERE CLANDESTINI

A Evian, sul lago di Ginevra, i Ministri dell'Interno di Italia, Francia, Spagna, Germania e Gran Bretagna hanno firmato un accordo in base al quale i cinque Stati hanno voluto espellere i comuni per rimpatriare gli immigrati irregolari.

Si tratta dell'estensione di un accordo già in vigore tra Francia e Spagna e tra Italia e Germania. Ora i due accordi bilaterali di ventano uno solo, che impegna cinque Stati a rimandare nel loro Paese d'origine gli immigrati clandestini. Il provvedimento ridurrà le spese in fatto di singolo oario anziché rimpatriare direttamente a casa degli immigrati, passerà prima per ognuno degli Stati Paesi firmatari per caricare i clandestini dello stesso Paese d'origine.

Il gravissimo crimine dimostra che gli israeli non sono committenti rivoluzionari, ma soltanto delinquenti comuni, tornati ai primordi dell'Umanità ("homo homini lupus"), alla legge della giungla, senza patria e senza fede.

TARGA A CRAXI

La Giunta del Comune di Milano, presieduta dal Sindaco Gabriele Albertini, ha deliberato la posa di una targa commemorativa alla memoria di Craxi, numero del numero 19 di piazza Duomo, sede dell'ex-ufficio del leader. Qui, negli Anni Ottanta, venivano prese le decisioni che contavano, si facevano e disfacevano governi, si nominavano ministri, parlamentari, sindaci, assessori, potenti di turno.

Soprattutto si raccoglievano le tangenti relative agli appalti e alle commesse degli Enti pubblici, nei cui Consigli di amministrazione "operavano" i rappresentanti del PSI.

Diregole le lapidi commemorative sono destinate ad onorare personaggi di cui si è dimenticato il nome, ma che hanno lasciato tangenti politiche, imprese militari, insomma per azioni a beneficio della patria e della collettività. Ma Craxi, simbolo di tangenti politiche, corrispondenti all'ingloriosa fine del PSI, viene condannato con varie sentenze del Tribunale passate in giudicato disingenuamente ad oltre 20 anni di reclusione, mai scontati per essere figlio in Tunisia.

Da dunque ragione l'on. Antonio Di Pietro, ex-PM ai tempi di Mani Pulite e ora leader dell'Italia dei Valori, nel chiedere che sulla targa siano indicati i titoli di quanto Craxi era in vita: "politico e laiteante".

E da tempo in corso, seguendo l'ondata di infamia a destra, un tentativo di riabilitare i personaggi del passato, sia quello fascista che quello della Prima Repubblica. La Storia ha già giudicato disingenuamente i politici e quelli disonesti. Non è la targa milanese che può sovvertire la Storia.

TRIBUNA PACIFISTA
EINSTEIN E L'ANNO
MONDIALE DELLA FISICA



Nel 2005 cade un anniversario significativo: il centenario della pubblicazione dell'articolo di Albert Einstein del 1905 che segna la nascita della teoria della Relatività Speciale.

de fisico tedesco, Max Planck. Nel tentativo di spiegare alcune anomalie emerse dallo studio della termodinamica della radiazione elettromagnetica, Planck era stato spinto ad ammettere che gli scambi energetici fra radiazione e materia avvenissero per quanti di energia.

Come nel caso della Relatività Speciale, ciascuno di questi risultati ha contribuito a rivoluzionare il pensiero scientifico moderno e ha impresso una traccia indelebile sulla cultura umana.

La Fisica e le sue applicazioni sono alla base di gran parte degli sviluppi tecnologici moderni. La Fisica fornisce una base fondamentale per lo sviluppo della nostra comprensione della Natura.

Considerato il ruolo particolare che la città di Pavia riveste nella biografia dello scienziato, l'Università degli Studi di Pavia ha ritenuto di assumere un ruolo guida nelle celebrazioni.

La famiglia Einstein si trasferì in città di Pavia da novembre del 1895 quando Albert era sedicenne e si stava preparando a sostenere gli esami di ammissione al Politecnico di Zurigo.

Che particolari forme di energia potessero contribuire alla massa di un corpo non era un'ipotesi totalmente estranea alla fisica della fine del 1800.

La teoria della Relatività Speciale ha rivoluzionato le nozioni di Spazio e di Tempo, per secoli considerate alla stregua di un'arena immutabile e passiva nella descrizione dei fenomeni fisici.

La portata dell'intuizione del giovane Einstein è comprensibile solo se si riflette sul fatto che l'equivalenza fra massa ed energia, oltre ad essere confermata in ogni esperimento di fisica delle alte energie, è responsabile del bilancio energetico nelle stelle e quindi del meccanismo che fornisce vita al nostro pianeta.

Il giovane Einstein aveva contribuito allo sboccare del suo genio. prof. Bruno Bertotti prof. Mauro Carfora

PIEMONTESE
in ARGENTINA
(segue da pag. 3)

dava, ove si stabilì un gran numero di famiglie piemontesi a sua luogo dal 1974 la "Fiesta Nacional de la familia piemontese", consistente in una rievocazione della musica, delle danze e dei piatti tradizionali del Piemonte, ricordando le espressioni idiomatiche usate ed apprese dalla voce dei genitori, dei nonni, dei bisnonni.

Similmente in altri paesi e città, come Marso Suarez, San Antonio, Villa Carlos Paz, fioriscono le sedi delle Associazioni di Piemontesi e discendenti. Anche in molte altre città e paesi della provincia di Santa Fe furono fondate Associazioni piemontesi distinguendosi la località di Vila con il suo "Coro Vocacional Piemontese" fondato nel 1994.

Effetto fotoelettrico si manifesta quando una radiazione luminosa di frequenza sufficientemente elevata, per esempio la luce ultravioletta, colpisce un metallo causando l'emissione di cariche elettriche dalla sua superficie.

Gianni Rotta

Gli abbonati che si trasferiscono in altri paesi o vogliono comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

GRANDE AFFARE PER LA MAFIA

LA COSTRUZIONE DEL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA

Le opere pubbliche sono per definizione destinate ad essere usufruite dalle comunità e da queste.

realizzare il massimo vantaggio per il Paese con un costo proporzionato.

Quando si costruisce o si rammodernano un teatro se ne avvantaggiano le popolazioni che così hanno un motivo di orgoglio e di elevazione culturale.

Nello scorso febbraio la Procura antimafia di Roma (p.m. Iasullo) sulla base dell'esito delle indagini svolte dalla P.A., ha chiesto di bloccare l'azione del mafioso-torinese Vito Rizzuto.

Qualche dubbio si può avere per la costruzione di splendidi e ricche chiese, erette in periodi di fame nera e di pestilenza.

L'11 febbraio il GIP di Roma, su iniziativa della Procura antimafia di Roma, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare per associazione mafiosa a carattere internazionale.

La Valle dell'Ossola, altrimenti detta Valle del degrado.

Or, ammesso e non concesso che il diritto di voto rappresenti un'opera valida, ammesso che sotto il profilo finanziario sia possibile il rientro con ragioni velle dei capitali investiti.

Il reato di cui si parla è quello di associazione mafiosa a carattere internazionale.

Leggo ora che un criterio del genere viene introdotto dalla riforma Moratti, con alcune modifiche, che ne pregiudicano il presupposto didattico.

Il reato di cui si parla è quello di associazione mafiosa a carattere internazionale.

Leggo ora che un criterio del genere viene introdotto dalla riforma Moratti, con alcune modifiche, che ne pregiudicano il presupposto didattico.

PARLANO I LETTORI

Referendum

Dall'11/06/1997 tutte le consultazioni referendarie sono fallite per il non raggiungimento del "quorum" tramite l'estensione strumentalizzata e propagandata dalle varie parti.



Se posso accettare che personaggi non eletti dal popolo invitino all'astensione, non posso accettare che persone elette dal popolo, in modo indiretto, attraverso il Partito Invitato all'astensione quando il popolo dovrebbe esercitare direttamente la propria sovranità.

Marino B. L. Pasquettaz Partigiano (Valle d'Aosta)

Capo dello Stato

Nella rubrica "Parlano i lettori" del mese di maggio ho trovato interessante la lettera del Circolo Culturale Bertrando Russell nella quale si riportavano gli articoli della Costituzione italiana (almeno sette "aggiunti" quantomeno nella forma).

Giorgio Di Gregorio

L'INCONTRO

PER UN MIGLIOR RAPPORTO DIDATTICO

LA NUOVA METODOLOGIA PER VALUTARE GLI STUDENTI

I primi contatti con la docimologia (in greco: dokimazo - esaminare, metto alla prova) - scienza introdotta da tempo nel curriculum universitario - per la formazione dei docenti americani - li ho avuti nei primi Anni Cinquanta, quando insegnavo negli Istituti storici di Bergamo.

Il problema della scuola - in quel paese fin da quegli anni legato alla giustizia oggettiva nella valutazione degli allievi. Una delle modalità era rappresentata dalle interrogazioni orali: due alunni incaricati di seguire con attenzione lo svolgimento del colloquio e di assegnare alla fine un voto ciascuno.

Secondo Mario Pirani i nuovi programmi della scuola Moratti stabiliscono: 1) che il voto non deve più essere il risultato della sintesi operata dall'insegnante, ma deve partire dalla sua suddivisione "in una serie di parametri (impegno, capacità logica, analisi del testo, ecc.) a ognuno dei quali corrisponde un coefficiente prestabilito.

Quanto ai test di controllo, la loro adozione ha comportato un rovesciamento della loro valenza iniziale: non, cioè, stimolo ad una maggiore aderenza dell'insegnante alle esigenze degli alunni, ma un modo per facilitare oltre ogni misura il successo scolastico.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

Il voto risulta nove o dieci, cioè il massimo, tutto va per il meglio. Se dovesse essere inferiore, si dovrebbe assegnare il voto da assegnarsi. Ma non è finita: se si applica un correttivo per via informatica attraverso un algoritmo docimologico, che media i risultati massimi e minimi, il voto si stabilisce sempre di ampia soddisfazione - verrà proiettato sullo schermo elettronico. Tutti promossi, tutti gran dottori.

BOLAFFI FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890. TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300. MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452. ROMA VIA CONDOTTI 56/A TEL. 06.679.65.57. WWW.BOLAFFI.IT. SANPAOLO SPONSOR PRINCIPALE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006. Lo sabato ingresso libero dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Dal lunedì al venerdì sono possibili visite su appuntamento. Per informazioni tel. 011.81.29.465. Direttore responsabile: Avv. BRUNO SEGRE. Comitato di redazione: prof. Paolo Angeletti, prof. Marco Brunazzi, prof. Giorgio Giannini, arch. Gabriele Manfredi, prof. Maria Martello, dott. Gustavo Ottolenghi. Palazzotto tutto da ammirare, dallo Scalone d'onore alla Quadriera, dalla Sala dei Tondi De Ferrari alla Sala Giunta, dallo Studio del Duca (oggi studio del Presidente) alla preziosa Anticamera Gialla. Visite guidate a PALAZZO CISTERNA Sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12. Monthly printed in Italy.